

Novembre 2009

Sommaro:

- San Martino

VISITATE IL
NOSTRO SITO:www.unict.it/adduc/troverete tutto su:
convenzioni,
sconti, offerte,
manifestazioni e
attività varieNotiziario saltabeccante della
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Quella splendida, splendida estate di San Martino



Senza timore d'esagerare, il titolo attribuisce il giusto aggettivo alla nostra, tradizionale, scampagnata che, confidando nella bonomia del Santo novembrino e della disponibilità dell'Azienda Forestale, abbiamo organizzato per domenica 15 novembre.

Nonostante le premesse non proprio tranquillizzanti tipiche del periodo (e non mi riferisco soltanto a quelle atmosferiche), la gita ha avuto un esito molto positivo; è andata benissimo e, mi sia concesso un eccezionale momento d'autocelebrazione, posso affermare che gran parte del merito è da attribuire all'esperienza che i nostri organizzatori hanno accumulato nel corso degli anni. Inevitabilmente, superate le non indifferenti difficoltà d'ordine – non solo – burocratico ed ottenute le indispensabili autorizzazioni, scatta un meccanismo organizzativo che è sconosciuto ai molti ma che impe-

gna notevolmente i "Volontari", mai sufficientemente apprezzati. Occorre diffondere la notizia; raccogliere le prenotazioni sforzandosi di non dispiacere nessuno; prenotare il mezzo di trasporto garantendo che lo stesso possa giungere a destinazione senza danni; assicurarsi che il luogo deputato disponga d'alcuni, indispensabili servizi; tener conto delle tendenze e delle preferenze alimentari dei partecipanti; acquistare le derrate cercando di non concedere la possibilità d'essere soggetti a critiche (è incredibile scoprire quanti esperti vi siano tra noi, DOPO) e, infine, assicurarsi che vi siano le suppellettili necessarie alla bisogna. Questa è la parte preliminare; poi, giunti sul posto, è necessario procedere alla sistemazione dell'insieme, approntare e cucinare tutto ciò che va preparato e cucinato. Per fortuna, come dicevo, esistono i Volontari anche tra i partecipanti quindi, si riesce sempre ad ovviare anche alle situazioni impreviste.



foto Grimaldi

Morale: il braciere è affidato a due "cuochi" ed un fuochista; i lavelli a tre/quattro gentili Signore; l'arredamento a due operatori che definirò jolly perché non si sono limitati a coprire un solo ruolo; la mescita ad un altro volontario (parzialmente sobrio) che, sulle orme della mitica Ebe, ha ricoperto l'incarico di rifornire le uogle degli "scampagnanti".

Affidati gli incarichi, tutti gli altri sono stati liberi di fare ciò che hanno fatto: alcuni sono andati alla scoperta dei paraggi veramente affascinanti, altri hanno ballato al suono della fisarmonica dell'insostituibile Vittorio, i minori hanno giocato a palla e altri ancora si sono limitati a chiacchierare (di lavoro, soprattutto).

L'ora del pranzo è quella che accomuna tutti e, infatti, non è stato necessario battere il triangolo per fare accorrere i nostri; come mossi da un invisibile orologio, ce li siamo trovati tutti attorno e, in men che non si dica, i nostri preparativi hanno attirato l'attenzione generale; le pietanze sono state "azzerate" con piena soddisfazione di tutti. E poi, ancora, fino all'imbrunire, canti, balli e amenità.

Il successo è dovuto anche al Corpo Forestale – che ringraziamo - perché ci ha permesso di trascorrere questa *splendida, splendida Estate di San Martino* nell'esclusiva, idilliaca riserva, denominata "Chiusitta", sui Nebrodi catanesi.

Achille Preda